



Roma, 22 marzo 2019

Prot. 382

Alla cortese attenzione della Sindaca di Roma Capitale  
e dell'Amministratore unico di Ama Spa

**Oggetto: richiesta di incontro su appalti utenze non domestiche, procedura di raffreddamento e conciliazione ai sensi della legge 146/90 e smi.**

Come saprete ieri si è tenuta in Prefettura la riunione per esperire il tentativo di conciliazione, ai sensi della normativa richiamata in oggetto, relativo alla vertenza da noi promossa nei confronti dell'ATI composta da Roma Multiservizi, Isam e Sea, e Ama in quanto stazione appaltante. A seguito della richiesta della Prefettura di un approfondimento la seduta è stata aggiornata e le società invitate a fornire i dati entro dieci giorni.

Nel sottolineare con rammarico come in occasione dell'assemblea tenuta dai lavoratori in appalto il 12 marzo davanti alla direzione AMA, l'azienda non abbia ritenuto utile incontrare una nostra delegazione, nonostante i primi 19 contratti non rinnovati e il rischio, sventato all'ultimo minuto, di mancato pagamento per gli stipendi dei lavoratori di Sea Srl, si rende noto che nelle scorse settimane anche Roma Multiservizi e Isam hanno preannunciato esuberi di personale.

La continuità occupazionale e il pagamento degli stipendi restano una priorità e in assenza di un celere riscontro procederemo con l'indizione dello sciopero dei lavoratori in appalto.

Riteniamo urgente un incontro alla presenza tanto di AMA quanto delle aziende dell'ATI, per verificare la veridicità delle loro rimostranze – a tal fine alleghiamo il verbale stilato ieri in Prefettura - e il reale stato dell'offerta dei servizi. Rappresentando anche i lavoratori di AMA ci risulta che parte del servizio sia ancora coperto da AMA stessa e, trattandosi di un servizio pubblico essenziale, riteniamo urgente una triangolazione tra i dati dell'ATI e quelli della partecipata capitolina.

**Le Segreterie di Roma e Lazio**

FP CGIL	FIT CISL	FIADEL
Natale Di Cola	Marino Masucci	Massimo Cicco